

Buona biblioteca 2023

Editoriale

Grazia Asta

Buona Biblioteca, un augurio generale e collettivo: buona biblioteca al pubblico che non frequenta le biblioteche che possa scoprire che le biblioteche sono anche per lui; buona biblioteca agli studenti, che possano trovare le risposte ai loro percorsi; buona biblioteca ai bibliotecari di ruolo, che possano valorizzare la propria professione a partire dai bisogni dell'utente e non della biblioteca; buona biblioteca ai bibliotecari precari che oscillano tra il sentirsi bibliotecari e temere di doversi occupare di altro per mantenersi; buona biblioteca agli amministratori, che possano scoprire che le biblioteche sono un bene comune, per ritornare a una politica reale, basata sulla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e che bisogna includere nelle politiche anche le biblioteche.

Buona biblioteca infine alle biblioteche nel loro insieme, che definiscano una nuova identità basata sulla *mission*, sulla *forma mentis* del bibliotecario, per rispondere alle innumerevoli sollecitazioni della società e contribuire a una società migliore e un benessere collettivo.

Il numero di *Bibelot* che chiude la produzione annuale è spesso molto numeroso di articoli, come se si volesse ripercorrere e abbracciare tutti i temi trattati durante l'anno: le attività, gli incontri, le problematiche... E questo 'affollamento di proposte' è soprattutto merito delle colleghe e dei colleghi che hanno voglia di raccontare, esprimersi, riflettere sulle biblioteche e su chi ci lavora attraverso le pagine di *Bibelot*.

Un grande ringraziamento va quindi a lettrici e lettori della rivista, a tutte e tutti i bibliotecari che sentono il proprio lavoro con professionalità al di là delle loro condizioni di lavoro, precarie o difficili, o entrambe le cose.

Purtroppo di recente la nostra comunità è stata scossa dalla scomparsa di due colleghe: Lucia Bertini, bibliotecaria universitaria e non solo, e Nunzia Morosini, membro del precedente CER, e impegnata in Nati per leggere. Le ricordiamo in due testi con cui concordiamo nel dire che il loro ricordo resterà sempre dentro di noi.

Bibelot si definisce la eco delle biblioteche toscane, ma vuole anche stimolare l'incontro e l'informazione e in questo senso promuove alcune attività. Infatti il 5 dicembre 2022 è stata organizzata alla biblioteca delle Oblate la conversazione intorno al libro di Maria Stella Rasetti *La biblioteca e la sua reputazione*¹, con la partecipazione di Anna Bilotta, Anna Busa, Chiara Faggiolani e Carlo Ghilli.²

Lo scorso 11 gennaio poi *Bibelot* e la Sezione Toscana di AIB hanno organizzato un Webinar dal titolo: *Biblioteconomia di comunità: strategie partecipative per società migliori*, durante il quale David Lankes ha presentato il suo libro, ora tradotto in italiano, *Guida alla biblioteconomia moderna*³, in un dialogo con Mario Coffa, Gianni Stefanini e Anna Maria Tammaro.⁴

Anche in occasione dei primi due incontri organizzati dalla Regione con la Biblioteca Pietro Leopoldo, facenti parte del ciclo La Biblioteca della Toscana per le biblioteche: *Una comunità di lettori e bibliotecari*, il 26 settembre scorso con la presentazione del progetto Di biblioteche e di alberi, e il 24 ottobre Di biblioteche e cataloghi, con la collaborazione della Biblioteca Crocetti, *Bibelot* è stato attento osservatore e ne ha dato conto nei numeri usciti in questo 2022.

In questo numero conclusivo dell'anno proponiamo anche la presentazione della Biblioteca Crocetti, della quale siamo molto grate, in quanto erano anni che 'la biblioteca delle biblioteche' non appariva sulle pagine della nostra rivista.

1 Maria Stella Rasetti, *La biblioteca e la sua reputazione*, Milano, Editrice bibliografica, 2021

2 Il video dell'incontro può grazia.asta@aib.it essere rivisto qui: < <https://www.youtube.com/watch?v=KcSF88iKZXI> >

3 R. David Lankes, *Guida alla biblioteconomia moderna*, Milano, Editrice bibliografica, 2022

4 Il video del Webinar è disponibile qui: < <https://www.youtube.com/watch?v=llrGrZ5s0pw> >

Abbiamo poi raccolto: un testo sulle iniziative in memoria dei 100 anni di Enrico Fermi, una riflessione sulle biblioteche, guardandole con l'occhio di Palomar di Calvino, la rubrica Bibliowiki, che presenta la notizia sull'anagrafe delle biblioteche in Italia attivata in Wikipedia e inoltre il resoconto aggiornato da parte del Collettivo dei Biblioprecari di Firenze sulla situazione attuale dopo le iniziative dell'estate scorsa e le lotte dell'anno appena passato.

Su questo *Bibelot* troviamo anche la presentazione del bello e corposo progetto *Leggere San Salvi*, avviato dal Polo Documentario della AUSL Toscana Centro e il resoconto della biblioteche di Sesto Fiorentino sulla nascita della Rete Operativa Toscana delle Biblioteche Inbook.

A Firenze si è svolto un workshop nell'ambito di Charter, progetto europeo sulle competenze dei professionisti dei beni culturali, e ne presentiamo un resoconto. Un altro articolo ripercorre da un punto di vista fiorentino l'iniziativa del Sistema Bibliotecario di Milano che ha organizzato gli Stati generali delle biblioteche il 25 e 26 ottobre scorsi. Accogliamo così nella nostra rivista un testo a cura di un amministratore di Firenze, fatto piuttosto inusuale per una rivista di bibliotecari. Riteniamo importante infatti che, proprio in un momento in cui la sensazione è che le speranze per le biblioteche si siano affievolite e che sembri ci sia una distrazione della politica in tal senso, sia invece esattamente un amministratore a far proprie alcune istanze delle biblioteche e a rappresentare—una sollecitazione per un altro mondo possibile .

Prima di concludere, mi voglio soffermare su una citazione, suggerita dall'Associazione Assolettori della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, tratta da un libro di Remo Bodei: *«La contrazione delle attese e delle speranze di largo respiro spinge le persone a concentrarsi sul presente. Questo significa, però, una desertificazione del futuro o una sua privatizzazione. Ciascuno si ritaglia una propria fetta di cielo. Si accorciano, così, i piani di vita dei singoli e si attenua la forza propulsiva delle istituzioni.»*⁵

⁵ Remo Bodei, *Attese di felicità*, in *L'uomo e la ricerca della felicità: seminario*, Senato della Repubblica, Roma, 15 febbraio 2018, p. 46, <https://www.senato.it/application/xmanager/projects/leg18/file/repository/relazioni/biblioteca/Luomo_e_la_ricerca_della_felicit.pdf>

Auguriamoci di attenuare questa definizione ottimizzando il presente, sviluppando nuove strategie di avvicinamento del pubblico alle biblioteche per creare una maggiore affezione, maggior accesso alla conoscenza e all'informazione e tenere sempre viva e vivida la pressione sugli amministratori. Resistere è una specialità dei bibliotecari .

Concludo questo editoriale salutando e inviando carissimi e affettuosi auguri alle bibliotecarie e ai bibliotecari, per un prossimo anno meno incerto sui temi del lavoro e pieno di speranza per la Pace e la felicità.

Grazia Asta

Bibelot
CER AIB Toscana

grazia.asta@aib.it